

Manifestazione a Firenze in solidarietà alle vittime degli stupri

Scritto da Silvana Grippi

Sabato 16 Settembre 2017 23:58 - Ultimo aggiornamento Lunedì 18 Settembre 2017 15:51



Foto di Silvana Grippi

Due stupri a Firenze: due americane e due "uomini delle forze dell'ordine".

Questa sera a Firenze una manifestazione partecipata di circa mille persone che hanno ribadito la volontà delle donne di non farsi prendere dalla paura, pronte a lottare contro sessismo e violenza, senza paura di denunciare sempre gli stupratori e di lottare per la libertà personale.

Manifestazione a Firenze in solidarietà alle vittime degli stupri

Scritto da Silvana Grippi

Sabato 16 Settembre 2017 23:58 - Ultimo aggiornamento Lunedì 18 Settembre 2017 15:51

Al contrario di quanto piace ai Media, che parlano e sparlano, giustificano e mistificano, soprattutto quanto detto inutilmente sullo stupro,

a

lla nostra redazione non piace parlare per fare notizia, lasciamo a giornalisti e politicanti, l'onere di giudicare con s

fumature e differenze sull'accaduto.

Non serve "la notizia", l'azione parla da sola. Non serve l'età, né la provenienza geografica delle vittime e/o carnefici, né cosa avessero fatto, bevuto o fumato nelle ore precedenti allo stupro.

Uno stupro è uno stupro, che sia un italiano o uno straniero a compierlo, che sia una donna, una transessuale o una sex worker a subirlo, e per esso non possono esserci attenuanti o giustificazioni.

La violenza sessuale non ha età, epoca o confini, né geografici, né domestici anzi, come sappiamo, è troppo spesso la famiglia uno dei suoi luoghi privilegiati. Lo stupro è sempre stato e resta uno dei più odiosi atti di oppressione sessista e chi arriva a commetterlo lo fa perché si ritiene legittimato da una posizione di forza e dominio, in quanto uomo, soldato, marito, padre o padrone, in questo caso i cosiddetti "tutori dell'ordine e della legalità".

Il nostro sistema sociale, determinato con forza dai rapporti di produzione/oppressione e di sfruttamento capitalisti, è per sua stessa natura basato sul dominio di una classe sull'altra e, allo stesso tempo, dell'uomo sulla donna: il patriarcato. Tutti noi, donne e uomini, siamo nati e cresciuti

all'ombra di questa "cultura", ben alimentata dai mezzi di comunicazione, che si esprime con atteggiamenti sessisti, maschilisti e mentalità di prevaricazione, dove tutto, compreso il corpo femminile, viene mercificato, ridotto a "oggetto" del desiderio, umiliato e sfruttato per attirare più telespettatori o aumentare le vendite.

Tutti dunque ne siamo condizionati, ma qualcuno più degli altri. dovrebbe rispettare le diversità, purtroppo coloro che sono a

utorizzati da un potere che della violenza detiene il monopolio e garantisce coperture ed immunità molto spesso fanno abuso

Manifestazione a Firenze in solidarietà alle vittime degli stupri

Scritto da Silvana Grippi

Sabato 16 Settembre 2017 23:58 - Ultimo aggiornamento Lunedì 18 Settembre 2017 15:51

del loro agire.

In questo contesto è quasi naturale sia che gli stupri e la violenza sessista continuino quotidianamente a manifestarsi, sia che in ambito istituzionale e giudiziario si arrivi a mettere sotto accusa la donna che ha subito violenza. La tendenza generale è quella di mettere in dubbio la parola della vittima, colpevolizzarla perché non è stata attenta o addirittura se l'è cercata con atteggiamenti provocanti, fino all'assurda insinuazione che possa averlo fatto per squallidi motivi assicurativi come nel caso delle due studentesse americane

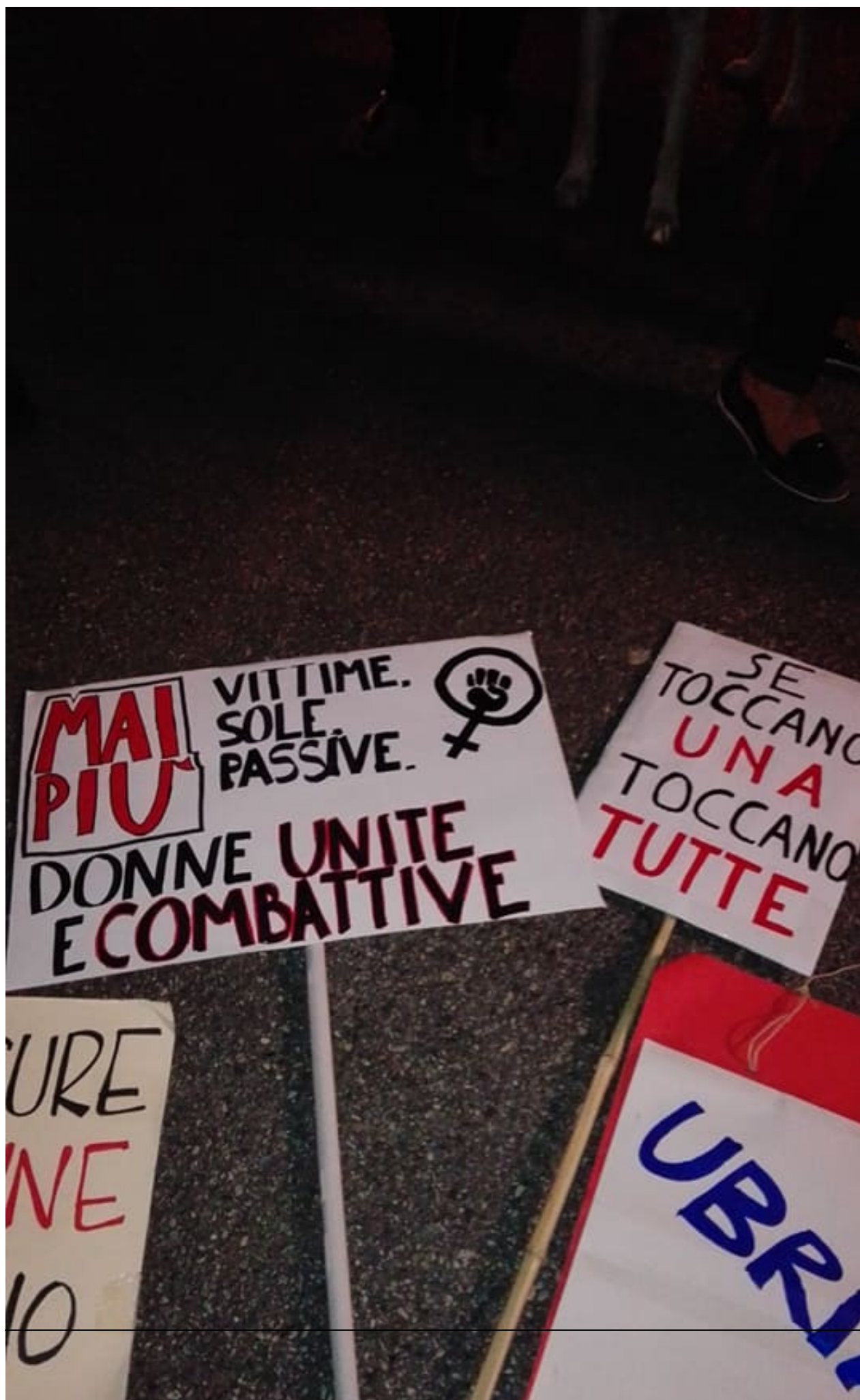
Non sempre è così, perché come è stato palese dopo gli stupri avvenuti a Rimini poco tempo fa, quando lo sdegno e l'indignazione sono funzionali ad un discorso politico razzista ed emergenziale, che permette di affinare gli strumenti di repressione e controllo necessari ad assicurare stabilità al sistema stesso, l'atteggiamento è completamente opposto, non si usa il condizionale ma si invocano ergastolo e punizioni esemplari.

Assieme a noi in piazza c'erano ragazze e anziane di diversa provenienza tra cui anche universitarie americane che hanno raccontato la loro partecipazione. Studenti e studentesse, molti soggetti attivi, associazioni e Centri sociali, una marea di gente che parlavano lo stesso linguaggio. Tanta meravigliosa gente disposta a rimettersi in discussione quando si parla dello stupro di gruppo. Tutte/i insieme contro il sessismo, l'omofobia e il patriarcato!□

Manifestazione a Firenze in solidarietà alle vittime degli stupri

Scritto da Silvana Grippi

Sabato 16 Settembre 2017 23:58 - Ultimo aggiornamento Lunedì 18 Settembre 2017 15:51



Manifestazione a Firenze in solidarietà alle vittime degli stupri

Scritto da Silvana Grippi

Sabato 16 Settembre 2017 23:58 - Ultimo aggiornamento Lunedì 18 Settembre 2017 15:51
